



Morti sul lavoro, nel 2010 sotto quota mille

 [stampa l'articolo](#) | 

I dati Inail descrivono una significativa riduzione degli infortuni, anche mortali. Ma la flessione è più marcata nei settori in cui si è persa occupazione o dove è forte il ricorso al lavoro nero. Cgil: buone notizie, ma non bisogna abbassare la guardia

di [rassegna.it](#)



Dalle stime preliminari dell'Inail per il 2010 arrivano buone notizie: sia gli infortuni che le morti sul lavoro sono in calo. E queste ultime sono scese **per la prima volta dal dopoguerra sotto le 1000 unità**, per la precisione a 980. Dati sicuramente incoraggianti, anche se dalla Cgil arriva l'invito a "non abbassare la guardia" e a tenere conto della grave crisi occupazionale in atto che evidentemente influisce in maniera forte sulla riduzione degli incidenti.

Nel dettaglio le stime Inail indicano una **flessione dell'1,9% degli infortuni** in complesso rispetto al 2009 (da 790mila casi a 775mila) e una flessione del 6,9% degli infortuni mortali (da 1053 a 980, appunto). Per quanto riguarda poi i diversi rami di attività: il calo degli infortuni è lievemente più pronunciato nell'Industria (-6,1%), dove prosegue la consistente perdita di posti di lavoro (-2,9% di occupati rispetto al 2009), che nell'agricoltura (-4,9%), peraltro in lieve crescita occupazionale (+0,7%).

Positivo il dato relativo al **settore Costruzioni, che registra un calo degli infortuni pari al 7,3%**, senza essere stato particolarmente penalizzato sotto il profilo dell'occupazione (-0,1%) rispetto all'anno precedente. Nel settore però è notoriamente molto forte la presenza di forme di lavoro nero e grigio. Un aumento contenuto (+1,3%) si registra nelle attività dei Servizi, a fronte di un andamento occupazionale lievemente crescente (+0,4%).



Quanto ai casi mortali, **la diminuzione nei servizi è inferiore rispetto agli altri rami di attività** (-4,1% da 438 a 420), mentre invece è rilevante nell'Industria (-8,6%, da 487 a 445) e, in particolare, nelle Costruzioni (-10,5%, da 229 a 205). Particolarmente significativo in termini percentuali appare il calo delle morti sul lavoro in agricoltura (-10,2%, da 128 a 115).

"Pur in presenza di buone notizie dal punto di vista statistico non bisogna assolutamente abbassare la guardia". Così il **segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere**, commenta le stime preliminari dell'Inail sul complesso degli infortuni sul lavoro relative allo scorso anno, secondo cui le vittime sono scese sotto quota mille.

Per il dirigente sindacale "bisogna **intensificare l'azione comune condotta dai sindacati e dalle imprese** per aumentare la lotta contro gli infortuni e per incrementare le risorse affinché la sicurezza sul lavoro sia considerata un investimento e non un costo".

Contemporaneamente però, osserva Scudiere, "in una fase di crisi come quella attuale bisogna essere consapevoli che il **ricorso al lavoro nero è una delle piaghe** che spesso mette in ombra e nasconde gli infortuni quotidiani. L'azione comune supportata dalla competenza e dall'impegno dell'Inail può traggare - conclude - risultati che possano significativamente ridurre questa piaga che nel nostro paese è ancora molto grave".

Vuoi riprodurre questo articolo? [Leggi qui le condizioni.](#)

TAGS [inail](#) [incidenti lavoro](#) [sicurezza lavoro](#) [morti lavoro](#)

04/03/2011 18:06

1 [retweet](#) [Condividi](#) [Recomend](#) 

PUBBLICITÀ

